**Mario Verdi1, Giovanni Bianchi2** *(Arial 12, grassetto, centrato)*

Primi risultati sulla speleologia marziana: speleogenesi

dell’Abisso III a ENE del Mare della Tranquillità *(Arial 16)*

1) Speleo club Venusiano 2) Ass. Speleologica “per aspera ad spelunca”

*Riga vuota*

A partire dal 2080, anno della definitiva stabilizzazione delle colonie terresti sul Pianeta Rosso, le segnalazioni di cavità marziano-carsiche sulla superfice del pianeta si sono moltiplicate. Negli ultimi anni i nostri speleologi hanno concentrato le loro ricerche in un settore particolarmente interessante: l’orlo ad Est Nord Est del grande bacino del Mare della Tranquillità.

In un settore di pochi chilometri quadrati il CSM (Catasto Speleologico Marziano) segnala l’ingresso di ben 111 cavità, tutte di medie dimensione, tranne l’”Abisso III a ENE del Mare della Tranquillità” (89MAR/4782VG), che raggiunge una profondità di 122 klafter e uno sviluppo spaziale di 1222 tese (dati rilevati con micro drone automatico SMFB 001).

A partire dal 2080, anno della definitiva stabilizzazione delle colonie terresti sul Pianeta Rosso, le segnalazioni di cavità marziano-carsiche sulla superfice del pianeta si sono moltiplicate. Negli ultimi anni i nostri speleologi hanno concentrato le loro ricerche in un settore particolarmente interessante: l’orlo ad Est Nord Est del grande bacino del Mare della Tranquillità.

In un settore di pochi chilometri quadrati il CSM (Catasto Speleologico Marziano) segnala l’ingresso di ben 111 cavità, tutte di medie dimensione, tranne l’”Abisso III a ENE del Mare della Tranquillità” (89MAR/4782VG), che raggiunge una profondità di 122 klafter e uno sviluppo spaziale di 1222 tese (dati rilevati con micro drone automatico SMFB 001).

A partire dal 2080, anno della definitiva stabilizzazione delle colonie terresti sul Pianeta Rosso, le segnalazioni di cavità marziano-carsiche sulla superfice del pianeta si sono moltiplicate. Negli ultimi anni i nostri speleologi hanno concentrato le loro ricerche in un settore particolarmente interessante: l’orlo ad Est Nord Est del grande bacino del Mare della Tranquillità.

In un settore di pochi chilometri quadrati il CSM (Catasto Speleologico Marziano) segnala l’ingresso di ben 111 cavità, tutte di medie dimensione, tranne l’”Abisso III a ENE del Mare della Tranquillità” (89MAR/4782VG), che raggiunge una profondità di 122 klafter e uno sviluppo spaziale di 1222 tese (dati rilevati con micro drone automatico SMFB 001).

A partire dal 2080, anno della definitiva stabilizzazione delle colonie terresti sul Pianeta Rosso, le segnalazioni di cavità marziano-carsiche sulla superfice del pianeta si sono moltiplicate. Negli ultimi anni i nostri speleologi hanno concentrato le loro ricerche in un settore particolarmente interessante: l’orlo ad Est Nord Est del grande bacino del Mare della Tranquillità.

In un settore di pochi chilometri quadrati il CSM (Catasto Speleologico Marziano) segnala l’ingresso di ben 111 cavità, tutte di medie dimensione, tranne l’”Abisso III a ENE del Mare della Tranquillità” (89MAR/4782VG), che raggiunge una profondità di 122 klafter e uno sviluppo spaziale di 1222 tese (dati rilevati con micro drone automatico SMFB 001).

**Contatti dell’autore di riferimento:**

Nome e cognome:

Telefono:

E-mail: